



Città di
TREZZO SULL'ADDA
Provincia di Milano

Settore Gestione del Territorio,
Lavori Pubblici e Sviluppo Economico

COMMISSIONE INTERCOMUNALE DI VIGILANZA SUL TERMOVALORIZZATORE

VERBALE N. 16 - Riunione di MERCOLEDÌ 23 SETTEMBRE 2009, ore 17.00

Presenti i Sigg.:

Cagliani Romano	rappresentante Comune di Trezzo
Crapanzano Gianluca	rappresentante tecnico Comune di Trezzo
Balestra Marco	rappresentante tecnico Comune di Trezzo
Motta Agostino	rappresentante Comune di Trezzo
Sciessere Andrea	rappresentante Comune di Grezzago
Acquati Eugenio	rappresentante Comune di Vaprio
Di Martino Giuseppe	rappresentante CEM e rappresentante tecnico comuni limitrofi
Calvi Silvano	rappresentante Comune di Pozzo
Sala Dimitri	rappresentante Comune di Trezzo

Assenti i Sigg.:

nessuno

Partecipa il Sindaco di Trezzo Danilo Villa

Il presidente della commissione introduce l'argomento all'ordine del giorno. Il Sindaco Villa ci notifica l'archiviazione della richiesta di ampliamento dell'impianto di Trezzo in sede di valutazione dell'autorizzazione integrata ambientale. La società richiedente non avrebbe infatti la piena disponibilità delle aree individuate, nonostante abbia documentato una richiesta di esproprio.

Si osserva che questa battuta d'arresto dell'operazione di ampliamento è verosimilmente solo temporanea e legata ad un aspetto puramente formale e superabile. Ci si aspetta quindi una ripresa dell'iter già cominciato. Si conviene di approfondire le motivazioni allegate alla richiesta di esproprio per giungere all'individuazione di elementi di ricorribilità facendo al sindaco espressa richiesta di reperire la documentazione, allegata alla domanda di esproprio, riportante le motivazioni. Viene suggerita l'instaurazione di un tavolo intercomunale per giungere ad un protocollo di intesa a tutela del territorio, approfittando della archiviazione avvenuta, prima che i vincoli vengano superati e l'iter riprenda il suo corso.

Alle ore 18:00 il Sindaco lascia la riunione

La commissione prosegue i lavori introducendo osservazioni in merito alla necessità di effettuare un'indagine epidemiologica per valutare l'incidenza dell'inquinamento sulla salute dei cittadini. In base a dati statistici preesistenti è infatti possibile valutare la tendenza o meno all'aumento di alcune malattie legate all'inquinamento atmosferico. Si osserva che attualmente non siamo in possesso di dati precisi sulla situazione dell'inquinamento della porzione di territorio di riferimento. Pertanto la commissione ritiene che l'indagine sia indispensabile e si attiverà presso l'ASL.

Vengono commentati i dati relativi al biomonitoraggio ambientale che ha interessato suoli e muschi in un raggio di 5 km dall'impianto effettuati nel 2008; non sono emerse variazioni anomale rilevanti nei parametri. I valori di concentrazione ritrovati in queste matrici sono confrontabili con i risultati delle analisi condotte nel 2000 nei medesimi punti tenendo conto che le Linee Guida per la validazione dei dati analitici da parte degli enti di controllo (riferimento all'ex 471/99) dell'Istituto Superiore di Sanità affermano che, nel confronto tra laboratori, tramite l'analisi di campioni reali, i valori analitici determinati per i singoli parametri sono confrontabili se l'intervallo di variabilità è +/- 20%, per gli inorganici, e +/- 50% per gli organici. Si rimanda al verbale numero 15 relativo alla riunione di commissione avvenuta martedì 14 luglio 2009 per ulteriori dettagli sui risultati. I commissari ritengono comunque opportuno pianificare una successiva indagine nell'arco dei prossimi 3 anni.

Vengono esaminati i dati relativi alle analisi a camino sulle emissioni dell'impianto fatti rilevare dalla Commissione in contraddittorio con il gestore dell'impianto nello scorso mese di luglio 2009; i risultati, confrontati con quelli del sistema di monitoraggio in continuo e con quelli rilevati dal laboratorio dell'azienda, risultano congruenti con i limiti di variabilità legati alle operazioni di campionamento e analisi.

Tutti gli inquinanti nella propria specificità si collocano abbondantemente al di sotto del 50% dei limiti autorizzati; il parametro ossidi di azoto resta anch'esso al di sotto dei limiti autorizzati. Il risultato è valutato come soddisfacente dai tecnici della commissione.

Pur essendo all'Ordine del Giorno, non è stato affrontato il tema della sperimentazione delle maniche catalitiche non essendoci novità di rilievo rispetto alla riunione precedente. Appena saremo in possesso dei dati forniremo una nostra valutazione.

Alle ore 19:00 la riunione termina.

IL PRESIDENTE
Motta Agostino